

**RELAZIONE SULLA GESTIONE E SULLE ATTIVITÀ
E
RELAZIONE DELL'ORGANO DI AMMINISTRAZIONE**

**A.R.T.I.
AGENZIA REGIONALE TOSCANA PER L'IMPIEGO
ANNO 2022**

Firenze - Aprile 2023

Premessa

La principale funzione dell'Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego è quella di attuare sul territorio regionale politiche attive del lavoro e sviluppare e qualificare il sistema regionale dei servizi per il lavoro.

In particolare, la Regione Toscana, attraverso l'operatività dell'Agenzia, garantisce l'esercizio delle competenze dei Centri per l'impiego, con un presidio territoriale capillare e crescente, nelle politiche attive e passive del lavoro, sia attuando ampia cooperazione tra istituzioni territoriali, sia collaborando con soggetti pubblici e privati accreditati.

L'attività dell'Agenzia si svolge attraverso l'erogazione di servizi a cittadini e imprese, in coerenza con i livelli essenziali delle prestazioni definiti a livello ministeriale e con gli standard regionali, previsti dalla Carta dei servizi approvata con D.G. R.T n. 1395/2016, poi integrata con D.G. R.T. n. 630/2019.

Nello specifico, la Legge Regionale 32/2002 attribuisce all'Agenzia le seguenti funzioni:

- gestione della rete regionale dei Centri per l'impiego, nonché dei servizi erogati e delle misure di politica attiva, alla luce dei LEP e degli standard definiti a livello nazionale e regionale;
- sottoscrizione di convenzioni con soggetti pubblici e privati accreditati, ai sensi dell'articolo 20-ter, secondo criteri di economicità, cooperazione, integrazione;
- gestione degli interventi di politica attiva del lavoro;
- attuazione di interventi in tema di pari opportunità tra uomini e donne, con particolare attenzione al mercato del lavoro;
- promozione e gestione di incentivi e agevolazioni alle imprese e ai datori di lavoro a sostegno dell'occupazione di lavoratori in particolari condizioni di svantaggio;
- gestione degli interventi finalizzati ad assicurare la continuità delle prestazioni ai lavoratori beneficiari di ammortizzatori sociali;
- gestione dei servizi relativi all'incontro fra domanda e offerta di lavoro;
- assistenza tecnica alla Giunta regionale e agli uffici regionali competenti, a supporto dello svolgimento delle funzioni e dei compiti in materia di programmazione, indirizzo, monitoraggio, controllo e valutazione delle politiche regionali del lavoro;
- collaborazione con le strutture regionali competenti per l'integrazione delle politiche del lavoro, della formazione e dell'istruzione, nonché delle politiche sociali e dello sviluppo economico;
- collaborazione con le altre agenzie regionali, con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, con altri enti pubblici e istituzionali;
- raccordo con i corrispondenti organismi istituiti dallo Stato;
- gestione del sistema regionale di accreditamento e autorizzazione, ivi compresa la tenuta dell'elenco dei soggetti accreditati e autorizzati;

- gestione delle procedure di licenziamento collettivo e relative agli ammortizzatori sociali di ambito provinciale;
- supporto alla Regione nelle attività di assistenza e mediazione delle vertenze aziendali presiedute dagli organi politici;
- gestione di interventi finanziati con risorse comunitarie, statali e regionali, secondo le linee di indirizzo e di attuazione fornite dalla direzione regionale competente per materia;
- gestione dei servizi relativi al collocamento mirato e all'inserimento lavorativo dei disabili;
- monitoraggio e analisi delle politiche del lavoro a livello territoriale tramite lo specifico Osservatorio.

Relativamente all'attività svolta nel corso del 2022, l'Agenzia ha operato coerentemente con gli indirizzi stabiliti dalla D.G.R. Toscana n. 1164 del 08.11.2021, avente ad oggetto: "Approvazione ai sensi dell'art. 21-decies della L.R. 32/2002, degli indirizzi per la redazione della proposta del programma relativo all'anno 2022, con proiezione triennale, delle attività dell'Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego (ARTI)". Le linee guida per la definizione del programma di attività, in continuità con gli obiettivi dell'annualità 2021, sono state rispettate, per garantire l'esercizio delle funzioni regionali in materia di mercato del lavoro, tramite la gestione dei Centri per l'impiego e il presidio territoriale delle politiche attive del lavoro, in termini di progettazione, organizzazione ed erogazione di interventi (servizi o misure), rivolti a cittadini e a imprese, alla luce dei livelli essenziali delle prestazioni (*LEP*), definiti a livello nazionale, degli obiettivi annuali e delle linee di indirizzo triennali in materia di politiche attive, approvate con Decreto Ministeriale, e degli standard regionali individuati nella specifica Carta dei servizi.

Le attività dell'Agenzia si sono svolte altresì nel rispetto di quanto indicato nel Bilancio Preventivo e nella Relazione dell'Organo di Amministrazione per l'anno 2022, con proiezione triennale 2022-2024, adottato con Decreto ARTI n. 642 del 22.12.2021 ed approvato con D.G. R.T. n. 423 del 19.04.2021, e delle relative variazioni adottate nel corso dell'esercizio contabile anche in conseguenza della D.G. R.T. n. 720 del 20/06/2022 avente ad oggetto: "Approvazione schema di convenzione con il Ministero, Anpal, e ARTI per l'attuazione della missione 5, componente 1, Politiche per il lavoro" del PNRR. Approvazione indirizzi ad Arti ai sensi dell'art. 21 decies della L.R. 32/2002".

La Relazione dell'organo di amministrazione ha la finalità di illustrare in dettaglio lo svolgimento della gestione economico-finanziaria e operativa dell'Agenzia e le attività realizzate nell'anno 2022, integrando quanto illustrato nel Bilancio di esercizio, di cui costituisce parte integrante.

La Relazione si articola in due sezioni:

- la "Relazione sulla gestione" che illustra i valori economici, patrimoniali e finanziari collegati alle attività svolte nel corso dell'esercizio contabile 2022, e di quelle, in tutto o in parte, ancora da

svolgere, la cui realizzazione è rinviata all'esercizio successivo a quello in cui è stato disposto il contributo finanziario finalizzato da parte di Regione Toscana;

- la "Relazione sulle attività dell'Agenzia", che fornisce elementi utili ad illustrare le attività di rilevanza strategica realizzate nel corso del 2022 e i principali risultati raggiunti.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Il bilancio di esercizio 2022, è composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa e Rendiconto Finanziario; è stato predisposto ai sensi di quanto stabilito dalla L.R. 32/2002, come modificata con la L.R. 28/2018, e dal Regolamento di amministrazione e di contabilità dell’Agenzia, approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1301 del 27/11/2018, redatto in conformità con gli indirizzi per gli Enti dipendenti della Regione Toscana in materia di documenti obbligatori che costituiscono l’informativa di Bilancio, stabiliti con deliberazione di Giunta Regionale n. 496 del 16/04/2019, avente per oggetto: “*Direttive agli enti dipendenti in materia di documenti obbligatori che costituiscono l’informativa di bilancio, principi contabili, modalità di redazione e criteri di valutazione*”, coerenti con le indicazioni contenute nella D.G. R.T. 13/2013, fatte salve le modificazioni introdotte nella disciplina statale con il D. Lgs. 139/2015.

Pertanto i documenti contabili che compongono l’informativa di bilancio 2022 dell’Agenzia sono stati redatti in coerenza con:

- le norme del Codice Civile;
- i principi contabili nazionali ed internazionali;
- il D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. .

Il bilancio d’esercizio 2022 è stato altresì redatto sulla base:

- del citato D.Lgs. n. 139/2015 “*Attuazione della Direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d’esercizio, ai bilanci consolidati e alle relative relazioni di talune tipologie di imprese, recante modifica della Direttiva 2006/43/CE e abrogazione delle Direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE, per la parte relativa alla disciplina del bilancio di esercizio e di quello consolidato per le società di capitali e gli altri soggetti individuati dalla legge (GU Serie Generale n.205 del 4-9-2015): modifiche ai principi contabili OIC e al Codice Civile*”;
- delle disposizioni previste nella Nota di aggiornamento al D.E.F.R. 2022 (Deliberazione del Consiglio regionale n. 113 del 22 dicembre 2021).

L'esercizio 2022 si è chiuso con un utile di esercizio pari a euro 14.396.460.

Il *valore della produzione* è risultato pari a euro 55.921.349.

I *costi della produzione* ammontano a euro 39.938.251.

La differenza tra valore e costi della produzione, più propriamente detta *marginale operativo lordo*, ammonta a euro 15.983.098.

La *gestione finanziaria* ha concorso alla formazione del risultato di esercizio, con un saldo positivo di euro 220.883.

Le *rettifiche delle attività finanziarie* hanno concorso alla formazione del risultato di esercizio, con un saldo positivo di euro 36.836.

Le *imposte dell'esercizio* hanno concorso alla formazione del risultato di esercizio per l'onere di euro 1.844.357

Il risultato dell'esercizio 2022 si chiude pertanto positivamente con *utile di esercizio* di euro 14.396.460

VALORE DELLA PRODUZIONE

Ricavi delle vendite e delle prestazioni ed altri proventi

Al 31.12.2022 tale voce ammonta ad euro 55.921.349; la compongono euro 47.054.582 come ricavi delle vendite e delle prestazioni e euro 8.866.767 come altri ricavi e proventi; nella tabella sottostante viene fornito un maggior dettaglio:

Descrizione	Saldo al 31/12/2022
1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni	47.054.582
Contributi per l'attuazione dei Piano/Programma di attività	13.468.241
Contributi della Regione per il funzionamento	26.180.360
Altri contributi da Regione	
Contributi per l'erogazione di benefici a terzi	4.284.199
Contributi da altri soggetti pubblici	3.121.782
Ricavi per prestazioni dell'attività commerciale	
2 - Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	
3 - Variazione dei lavori in corso su ordinazione	
4 - Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	
5 - Altri ricavi e proventi con separata indicazione di contributi c/esercizio	8.866.767
Altri ricavi e proventi, concorsi, recuperi e rimborsi	8.705.231
Costi sterilizzati da utilizzo contributi per investimenti	161.536
TOTALE VALORE della PRODUZIONE (A)	55.921.349

Il totale dei contributi trasferiti da Regione Toscana e da altri enti pubblici, registrati per l'anno 2022 quali ricavi delle vendite e delle prestazioni, ammontano complessivamente a euro 47.054.582, suddivisibili secondo la seguente ripartizione:

- euro 38.648.601 relativi ai contributi trasferiti all'Agenzia a copertura delle spese per piani/programmi e di funzionamento, quali personale ed acquisizione diretta di beni, servizi e forniture;
- euro 4.284.199 relativi ai contributi per l'attuazione di bandi e avvisi per erogazione a terzi;
- euro 3.121.782 relativi ai contributi in conto competenza erogati all'Agenzia direttamente dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali/ANPAL, a copertura di specifiche spese di personale per il rafforzamento dei Centri per l'Impiego, finanziati attraverso le risorse del Programma Operativo Nazionale "Inclusione" e da ANCI, per la partecipazione al progetto "Reticulate";

Si aggiungono complessivi euro 8.866.767 relativi a proventi diversi, suddivisibili secondo la seguente ripartizione:

- euro 8.705.231 relativi a sopravvenienze rilevate in corso dell'esercizio, oltre recuperi effettuati e rimborsi ottenuti;
- euro 161.536 derivanti dalla sterilizzazione di costi / quote di ammortamento di investimenti attuati per il tramite di contributi pubblici;

L'importo complessivo derivante dai contributi utilizzati nell'anno 2022 ha permesso l'attuazione:

- degli avvisi pubblici destinati alle imprese, ai sensi della L. 68/99 "Fondo regionale per l'occupazione disabili" in prosecuzione delle annualità precedenti;
- degli avvisi pubblici destinati alla realizzazione di interventi a favore di donne inserite in percorsi di uscita dalla violenza, i cui indirizzi sono stati emanati con D.G. R.T. n. 422/2021 successivamente integrata con D.G. R.T. n. 718/2021;
- degli avvisi pubblici per l'assegnazione di contributi ai datori di lavoro a sostegno dell'occupazione di lavoratori interessati da crisi aziendali, in attuazione della D.G. R.T. n. 452/2021;
- di progetti specifici quali il progetto relativo al modello sperimentale di intervento per il lavoro e l'inclusione attiva delle persone in esecuzione penale e il progetto "M.a.r.e", nei quali ARTI interviene, attraverso i Centri per l'impiego, in virtù delle specifiche funzioni in materia di politiche attive del lavoro. I progetti sono descritti in maniera più esaustiva nella relazione sulle attività.

Per maggiori dettagli sull'articolazione delle risorse si veda quanto già ampiamente descritto in Nota Integrativa.

Contributi per l'erogazione di benefici a terzi

Si riporta di seguito la tabella riassuntiva, presente in nota integrativa, che sintetizza i contributi ricevuti e utilizzati nell'esercizio in corso e in quelli precedenti destinati all'erogazione di benefici di terzi:

Atto di assegnazione del contributo	Anno di contabilizzazione	Importo del contributo	Importo del contributo registrato nel conto economico degli esercizi precedenti	Importo del contributo registrato nel conto economico dell'esercizio	Importo residuo del contributo rinviato all'esercizio successivo
D.D. R.T. n. 19094 del 17/11/2020 D.G. R.T. n. 1364 del 02/11/2020	2021	194.233	-		-
D.G. R.T. n. 452 del 26/04/2021 D.D. R.T. n. 7852 del 07/05/2021	2021	626.000	-		-
D.G. R.T. n. 1163 dell'8/11/2021	2022	14.000			
<i>[Interventi a sostegno della ricollocazione di lavoratori coinvolti in crisi aziendali di grandi dimensioni]</i>		834.233	374.000	95.942	364.291
D.G. R.T. n. 265 del 02/03/2020 D.D. R.T. n. 9094 del 29/05/2020 D.G. R.T. n. 1455 del 25/11/2019	2020	11.550	-	-	
D.D. R.T. n. 1363 del 02/11/2020	2022	46.200	-	48.800	
<i>[Assegnazione risorse all'Agenzia per il "Progetto Modelli sperimentali di interventi per il lavoro e l'inclusione attiva delle persone in esecuzione penale - le colonie agricole in toscana"]</i>		57.750	-	48.800	8.950
D.G. R.T. n. 1455 del 25/11/2019 D.D. R.T. n. 17251 del 02/10/2019	2019	40.590			
	2022	132.410,11	8.072,74	164.927,37	

[Assegnazione risorse all'Agenzia per il "Progetto M.A.R.E."]		173.000	8.073	164.927	0
[Contributo progetto Med New Job] D.G. R.T. n. 1304 del 27/11/2018 D.D. R.T. n. 20755 del 29/11/2018	2019	97.287	95.856	-	1.431
D.D. R.T. n. 11632 del 12/07/2018	2018	5.087.159			
D.G. R.T. n. 1046 del 05/08/2019 D.D. R.T. n. 16033 del 17/09/2019	2019	5.524.153			
D.G. R.T. n. 484 del 04/05/2021 D.D. R.T. n. 9782 del 21/05/2021	2021	484.381			
D.D. R.T. n. 11350 del 06/06/2022	2022	4.000.000			
["Fondo regionale per l'occupazione dei disabili Legge 68/1999, art. 26 L.R. 32/2002"]		15.095.693	6.644.105	3.574.791	4.876.796
D.D. R.T. n. 11632/2018 - D.G. R.T. n. 422 del 02/05/2021 - D.D. R.T. n. 25657 del 22/12/2022	2021	419.937			
	2022	71.945			
[Approvazione degli elementi essenziali di due avvisi pubblici per la realizzazione di interventi a favore di donne inserite in percorsi di uscita dalla violenza e di autonomia]	2021	491.882	3.225	386.361	102.296
D.G. R.T. n. 519 del 17/05/2018 D.D. R.T. n. 21108 del 19/12/2018 [Contributo progetto Commit]	2018	16.993	-	-	16.993
D.G. R.T. n. 519 del 17/05/2018 D.D. R.T. n. 3140 del 02/02/2022 [Contributo progetto Commit]	2022	105.261	-	-	105,261
[D.G. R.T. n. 519 del 17/05/2018 Contributo progetto Commit]		122.254	-	-	122.254
D.G. R.T. n. 720 del 20/06/2022 D.D. R.T. n. 26136 del 21/10/2022 - Contributo Programma GOL - Percorso 4	2022	4.256.898	-	-	4.256.898
D.G.R.T. n. 1253 del 07/11/2022 D.D. R.T. n. 23921 del 24/11/2022 Contributo Patto per i Lavoro per Avvisi pubblici per l'assegnazione di contributi ai datori di lavoro privati a sostegno dell'occupazione	2022	499.839	-	-	499.839

21.628.836 7.125.259 4.270.821 10.232.755

Per una maggiore completezza, si riporta di seguito la tabella di composizione degli ulteriori contributi assegnati all’Agenzia, sia nell’annualità 2022 che nelle annualità precedenti, specificando il relativo decreto di trasferimento, in quanto destinati all’attuazione dei piani/programmi e attività, il cui importo è stato però riscontato e rinviato negli esercizi successivi in cui verrà data attuazione alle attività finanziate:

Contributi per l’attuazione di piani, programmi, attività e progetti rinviati all’esercizio successivo:

Atto di assegnazione del contributo	Anno di contabilizzazione	Importo del contributo	Importo del contributo registrato nel conto economico degli esercizi precedenti	Importo del contributo registrato nel conto economico dell’esercizio	Importo residuo del contributo rinviato all’esercizio successivo
D.G. R.T. n. 1405 del 18/11/2019 D.D. R.T. n. 20488 del 26/11/2019 [Assegnazione risorse all’Agenzia Regionale Toscana per l’Impiego per l’attuazione del piano di potenziamento e rafforzamento -D.M. n. 74 del 28/06/2019]	2019	21.861.560	821.412	5.524.110	15.516.038
D.G. R.T. n. 1697 del 29/12/2020 D.D. R.T. n. 11339 del 23/06/2021 e D.D. R.T. n. 20314 del 12/11/2021 [Assegnazione ulteriore tranches risorse all’Agenzia Regionale Toscana per l’Impiego per l’attuazione del piano di potenziamento e rafforzamento D.M. n. 74 del 28/06/2019]	2021	24.360.738	-	-	24.360.738
D.G. R.T. n. 1405 del 18/11/2019 D.D. R.T. n. 8925 del 06/05/2022 [Assegnazione risorse all’Agenzia Regionale Toscana per l’Impiego per l’attuazione del piano di potenziamento e rafforzamento -D.M. n. 74 del 28/06/2019]	2022	3.398.019	-	3.398.019	0

D.G. R.T. n. 1697 del 29/12/2020 D.D. R.T. n. 26016 del 23/12/2022 [Assegnazione risorse all'Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego per l'attuazione del piano di potenziamento e rafforzamento D.M. n. 74 del 28/06/2019]	2022	11.612.291	-	11.612.291	0
Totali		61.232.608	821.412	20.534.420	39.876.776

Contributi in conto capitale:

Atto di assegnazione del contributo	Anno di contabilizzazione	Importo del contributo	Importo del contributo registrato nel conto economico degli esercizi precedenti	Importo del contributo registrato nel conto economico dell'esercizio	Importo residuo del contributo rinviato all'esercizio successivo
D.G. R.T. n. 1405 del 18/11/2019 D.D. R.T. n. 20488 del 26/11/2019 [Assegnazione risorse all'Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego per l'attuazione del piano di potenziamento e rafforzamento D.M. n. 74 del 28/06/2019]	2019	685.329	44.890	161.536	478.903
Totale		685.329	44.890	161.536	478.903

Altri contributi in conto di esercizio ricevuti da Enti diversi da Regione Toscana:

Atto di assegnazione del contributo	Anno di contabilizzazione	Importo del contributo	Importo del contributo registrato nel conto economico degli esercizi precedenti	Importo del contributo registrato nel conto economico del 2022	Importo residuo del contributo rinviato all'esercizio successivo
M.L.P.S. / ANPAL - Rafforzamento dei Centri per l'Impiego attraverso il PON Inclusion. Approvazione schema di convenzione con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per lo svolgimento delle funzioni di Organismo Intermedio nella gestione di attività del Programma Operativo Nazionale "Inclusion"	2021	606.567	74.612	531.955	-

Contributo progetto Reticulate - Convenzione con ANCI	2022	19.260	-	17.353	1.907
---	------	--------	---	--------	-------

COSTI DELLA PRODUZIONE

Acquisto di beni

Acquisti di beni per euro 56.037 relativi a cancelleria, ed altro piccolo materiale di consumo occorrente alla gestione delle sedi dei CPI.

Acquisto di servizi

Costi per servizi pari ad euro 4.539.986, che comprendono tutti i costi di competenza dell’Agenzia per servizi erogati, tra cui si riportano le voci di costo di maggiore entità: il costo relativo al contratto di servizio con FIL S.r.l., società “in house” di ARTI, per euro 1.172.763, euro 815.248 per servizi di pulizia, euro 517.889 per servizio di portierato e guardiania; euro 555.697 quali costi relativi ad utenze dei CPI per acqua, energia elettrica e gas, euro 363.838 per manutenzione ordinaria sugli immobili sedi dei CPI.

All’interno della voce “acquisti di servizi” sono inoltre presenti i costi relativi ai compensi, ed oneri riflessi, degli Organi dell’Agenzia (Direttore e Collegio dei Revisori), i costi delle missioni del personale e per buoni mensa, e i costi relativi a servizi di consulenza attivati nel 2022:-

Costo per godimento beni di terzi

Il costo di euro 825.444 ricomprende gli oneri relativi ai contratti di locazione e altre forme di acquisizione della disponibilità a titolo oneroso stipulati dall’Agenzia per le sedi dei CPI, oltre oneri accessori e spese condominiali.

Costo per il personale

Il costo del personale, relativo a salari e stipendi ed oneri sociali, ammonta a complessivi euro 29.426.177. Tale voce equivale al 73,68% sul totale dei costi di produzione, e rappresenta pertanto la voce di costo di maggior consistenza nell’intero conto economico dell’Agenzia.

L’Agenzia nel corso del 2022 ha proseguito l’attuazione di quanto definito dal piano triennale dei fabbisogni del personale come da ultimo modificato con Decreto ARTI n. 685 del 04/10/2022: “Modifica al Piano dei Fabbisogni di personale per il triennio 2022-2024 dell’Agenzia Regionale Toscana per l’impiego (ARTI) adottato con DGR 186/2022 e modificato con DGR 839/2022”.

Il personale dell’Agenzia al 31.12.2022 è costituito da 800 unità in servizio a tempo indeterminato. Per un maggior dettaglio della voce di costo “Personale”, si rimanda a quanto descritto nel paragrafo inerente i “Dati sull’occupazione” nella Nota Integrativa.

Ammortamenti

La voce, dell’importo complessivo di euro 161.536, è relativa agli oneri derivanti dall’applicazione delle aliquote di ammortamento, in ottemperanza ai principi contabili regionali approvati con D.G. R.T. 496/2019, per le immobilizzazioni materiali e immateriali entrate in funzione nell’esercizio 2022 e nell’esercizio precedente.

Accantonamenti per rischi ed oneri

La voce contabile, alimentata per euro 553.467, riporta il saldo degli accantonamenti operati dall’Agenzia, per rinnovi contrattuali e contenziosi.

Oneri diversi di gestione

Oneri per l’erogazione di benefici a terzi

Tale voce, pari ad euro 4.235.772, ammonta al 10,60% dei costi di produzione, in linea con l’annualità precedente, e comprende, nel dettaglio, i costi derivanti dall’assegnazione di contributi erogati in attuazione degli avvisi pubblici finanziati con il “Fondo Regionale occupazione Disabili / L. 68/99”, comprensivo anche delle risorse destinate a persone con disabilità psichica, realizzazione di interventi a favore di donne inserite in percorsi di uscita da situazioni di violenza e tratta, realizzazione di interventi rivolti alla ricollocazione di lavoratori coinvolti in crisi aziendali, attuazione del progetto M.A.R.E.

Altri oneri di gestione

La voce comprende l’importo di euro 139.432, relativi, nella quasi totalità, al pagamento del tributo comunale TARI, ed in via residuale a bolli, imposta di registro, altri costi non qualificabili come costi per beni, servizi e forniture.

Per quanto riguarda un maggiore dettaglio relativo ai costi della produzione si rimanda a quanto descritto nella Nota Integrativa, dove si evidenzia la composizione di ciascuna grandezza iscritta nel conto economico e delle differenze salienti fra i valori contabili dell’esercizio 2021 e dell’esercizio 2022.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Altri proventi finanziari

Contribuiscono al saldo della gestione dell'esercizio proventi di natura finanziaria per complessivi euro 220.883, derivanti per la quasi totalità dagli interessi attivi sulle giacenze del conto corrente di tesoreria acceso presso la Banca BPM – Filiale Enti e Tesoriere.

RETTIFICHE DI VALORE DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE

Rivalutazioni

Sono movimentate per l'importo di euro 36.836, connessi all' valutazione della partecipazione, con il metodo del patrimonio netto, nella società unipersonale in "house" F.I.L. Srl, sulla base dell'ultimo bilancio di esercizio approvato, corrispondente anch'esso all'esercizio 2022.

RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE

Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti differite e anticipate

L'onere per imposte è complessivamente pari ad euro 1.844.367, totalmente relativo all'Imposta IRAP, versata dall'Agenzia sulle retribuzioni del personale dipendente e dei collaboratori.

DESTINAZIONE DELL'UTILE

Il presente bilancio è conforme alle scritture contabili e si chiude con un utile di esercizio pari ad **euro 14.396.460**.

Alla formazione dell'avanzo ha partecipato la rilevazione di sopravvenienze attive per euro 8.386.031, descritte in dettaglio nella relativa sezione della nota integrativa.

Si rileva anche la registrazione della plusvalenza derivante dall'applicazione del metodo del patrimonio netto (ex art. 2426, c. 1, n. 4 C.C.) per la valutazione della partecipazione totalitaria detenuta da ARTI nella società "in house" F.I.L. Srl.

Come enunciato nei principi contabili per gli Enti strumentali della Regione Toscana, a seguito dell'approvazione del bilancio di esercizio della partecipata, nell'esercizio successivo al primo, le

eventuali plusvalenze derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto devono determinare l'iscrizione di una specifica riserva del patrimonio netto non disponibile.

In considerazione di ciò, e in base a quanto previsto dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 50 del 09/02/2016 avente per oggetto "Indirizzi agli Enti strumentali della Regione Toscana", si propone:

- di destinare il 20% del risultato di esercizio a riserva legale per la copertura di perdite future;
- di destinare euro 36.836 a riserva indisponibile su partecipazioni acquisite;
- di destinare la residua parte del risultato di esercizio a Regione Toscana.

La proposta di destinazione dell'utile avanzata dall'Agenzia rimane tale fino alla formale decisione del Consiglio Regionale.

RELAZIONE SULLE ATTIVITÀ

Con la L.R. 8 giugno 2018 n. 28, e modifiche alla L.R. 32/2002 “Disposizioni di riordino del mercato del lavoro”, la Regione Toscana ha introdotto disposizioni per la riforma del sistema regionale dei servizi per il lavoro e ha istituito l’Agenzia Regionale Toscana per l’Impiego (ARTI).

L’Agenzia è un ente dipendente della Regione ed è dotata di autonomia organizzativa, amministrativa e contabile.

La sua principale funzione è quella di garantire l’attuazione delle politiche attive del lavoro e lo sviluppo e la qualificazione del sistema regionale dei servizi per il lavoro.

In particolare, la Regione, attraverso l’operatività dell’Agenzia, ha inteso garantire l’esercizio delle competenze dei Centri per l’impiego, nonché il presidio territoriale delle politiche attive e passive del lavoro, fondato sulla cooperazione tra le istituzioni territoriali, nonché sulla collaborazione di soggetti pubblici e privati accreditati.

Le funzioni prioritarie di ARTI sono dettate dalla stessa Legge Regionale istitutiva n. 28/2018, con la quale Regione Toscana ha declinato le competenze citate in premessa.

L’articolo 21-quater, comma 1, lettere a) e c), della L.R. 32/2002, come modificata dalla L.R. 28/2018, stabilisce che spetti ad ARTI il compito prioritario di *“gestione della rete regionale dei Centri per l’impiego, nonché dei servizi erogati e delle misure di politica attiva”* e di *“gestione degli interventi di politica attiva del lavoro”*.

ARTI, in quanto centro di competenza tecnica, intende quindi operare nell’innovazione nella gestione dei servizi pubblici per il lavoro, contribuendo all’informazione e conoscenza delle dinamiche del mercato del lavoro e all’incremento di inserimenti qualificati nello stesso, favorendo il riconoscimento delle potenzialità delle persone e il loro pieno accesso al lavoro.

ARTI si adopera affinché tutti, e in particolare i giovani, le donne e le persone con svantaggio o disabilità, possano accrescere le loro competenze attraverso il mondo del lavoro, alla luce dei livelli essenziali delle prestazioni definiti a livello nazionale, degli obiettivi annuali e delle linee di indirizzo triennali in materia di politiche attive, approvate con Decreto Ministeriale, nonché degli standard regionali individuati nella Carta dei servizi, in coerenza con il quadro normativo già delineato dalla L.R. 32/2002, Testo Unico in materia di Istruzione, Formazione e Lavoro e con gli atti di programmazione stabiliti dalla Direzione Lavoro di Regione Toscana.

L’Agenzia presenta un’articolazione complessa: si compone, infatti, sia di uffici centrali direzionali con sede a Firenze che di uffici territoriali dislocati in tutte le province, coincidenti con i Centri per l’impiego, la cui attività consiste nel realizzare politiche attive del lavoro e offrire servizi

personalizzati finalizzati all'inserimento, o reinserimento, nel mercato del lavoro delle persone disoccupate.

I servizi per il lavoro svolgono inoltre un ruolo cruciale per garantire l'inclusione sociale e lavorativa delle persone in condizione di fragilità, attraverso l'integrazione dei servizi. Quest'ultima si fonda sull'analisi e la valutazione condivisa del profilo di fragilità delle persone e si realizza attraverso un programma personalizzato, messo a punto da una équipe multi professionale.

L'Agenzia, dotata di personalità giuridica di diritto pubblico, nell'ambito dell'autonomia definita nello Statuto, redige il proprio bilancio di previsione per il funzionamento istituzionale sulla base delle risorse assegnate.

Analisi del contesto

Lo scenario economico-sociale, per il 2022, è stato caratterizzato da una situazione di ripresa, successiva all'emergenza pandemica da Covid-19, protrattasi dal primo trimestre 2020 fino alla seconda parte del 2021, da quando gli effetti dell'elevata copertura vaccinale della popolazione hanno progressivamente permesso di ridurre il ricorso alle misure di contenimento ed hanno favorito il ritorno a una più ordinaria mobilità delle persone.

Purtroppo è emerso, fin dal primo trimestre dell'anno, anche un diverso impattante fattore di criticità, collegato alle conseguenze economiche dell'invasione russa del territorio ucraino, a partire dal "caro energia", da carenze di approvvigionamenti di materie prime e da un'instabilità finanziaria rilevante.

La produzione industriale ha beneficiato del miglioramento del contesto sanitario, favorevole anche alle principali economie partner della regione. La tendenza si è interrotta solo brevemente, ad inizio del 2022, con il nuovo aumento dei contagi dovuto all'arrivo della variante Omicron, e proseguendo nei mesi successivi, pur scontando, al termine del primo semestre, una minore vivacità della domanda internazionale, con ripercussioni sulle esportazioni regionali, che a loro volta incidono sulla produzione industriale regionale.

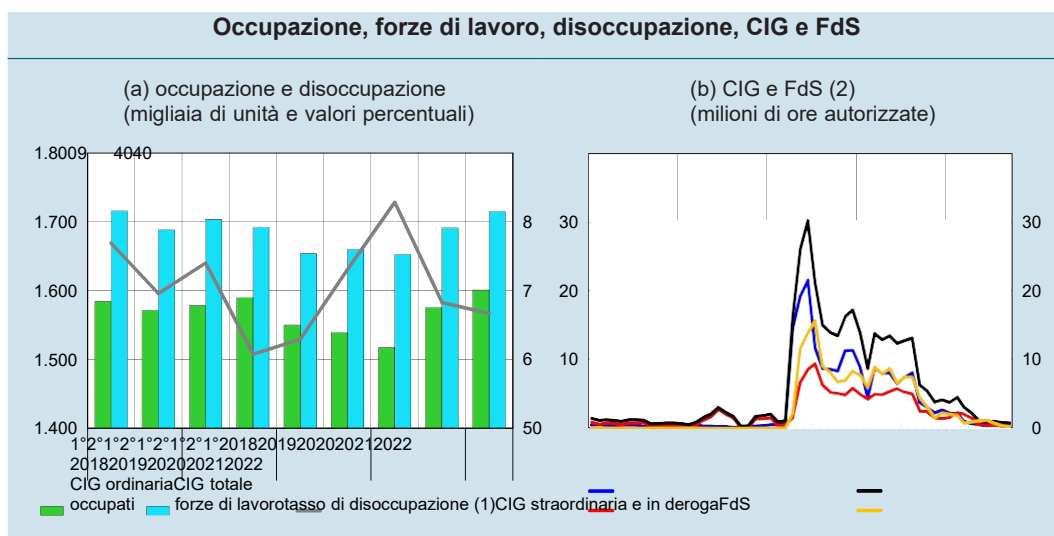
Relativamente al settore produttivo, i primi tre trimestri del 2022 sono risultati ancora in espansione, pur mostrando segnali di indebolimento verso la conclusione dell'anno. Il fatturato è aumentato, soprattutto per le imprese di maggiori dimensioni, e nel primo semestre la produzione industriale ha recuperato i livelli precedenti la pandemia.

L'espansione della domanda internazionale ha continuato a incidere favorevolmente sul commercio estero: le esportazioni toscane, che già nel 2021 erano ritornate sui livelli "pre-crisi", sono aumentate, sebbene a un ritmo di poco inferiore rispetto all'anno precedente.

Dopo il recupero avvenuto nel 2021, l'attività di investimento è stata nuovamente condizionata dall'incertezza sui mercati derivante, come detto, dall'incidenza dei costi energetici, e dalle criticità connesse con la disponibilità e il rincaro dei materiali, soprattutto nella prima parte dell'anno.

Sul lato del mercato del lavoro, i dati occupazionali dell'ultimo trimestre del 2022 confermano, a livello regionale, un trend positivo su base annuale (il numero complessivo di occupati è cresciuto dell'1,4%), e una contrazione rispetto al trimestre precedente (-0,9%)

Nel primo semestre del 2022, invece, sia la forza lavoro sia gli occupati erano aumentati a un ritmo superiore alla media nazionale. I dati delle comunicazioni obbligatorie avevano segnato, tra gennaio e agosto, un saldo positivo nelle assunzioni nette, relative al settore privato non agricolo.



Fonte: Elaborazioni Banca d'Italia su dati ISTAT, RFL, INPS - "Aggiornamento congiunturale n. 31/2022 L'economia della Toscana"

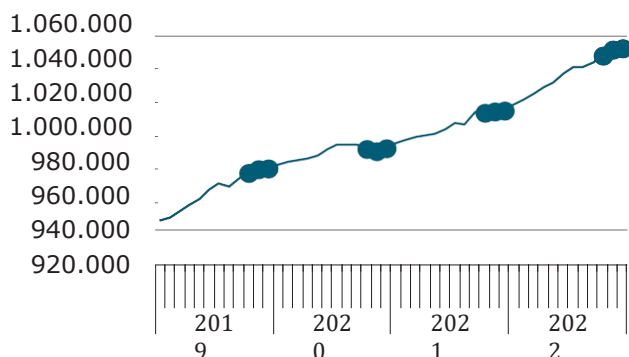
Nel complesso il 2022 è risultato comunque notevolmente positivo, raggiungendo il massimo storico nel numero di occupati, con una forte riduzione del numero di disoccupati rispetto al 2021 e del tasso di disoccupazione. Si è ridotta considerevolmente anche la quota dei cosiddetti "scoraggiati" ed è aumentata la partecipazione femminile al mercato del lavoro. La domanda di lavoro dipendente ha favorito la parte stabile, soprattutto tramite le trasformazioni contrattuali nell'anno 2022, il valore più alto dal 2009; variazioni positive rispetto al 2021 si sono avute in tutti i settori, con la sola eccezione del credito. In particolare, osservando l'andamento del IV trimestre del 2022, sono aumentate sia le posizioni a termine sia quelle stabili (indeterminato e apprendistato).

Il numero medio di dipendenti stabili nel quarto trimestre è stato superiore di 36mila unità rispetto al corrispondente periodo del 2021. Il personale dipendente a tempo indeterminato è cresciuto soprattutto grazie al notevole incremento delle trasformazioni da tempo determinato a tempo indeterminato, passate da 35mila nel 2021 a 54mila registrando una variazione positiva del 53,7%.

Le assunzioni sono aumentate del 17,5%.

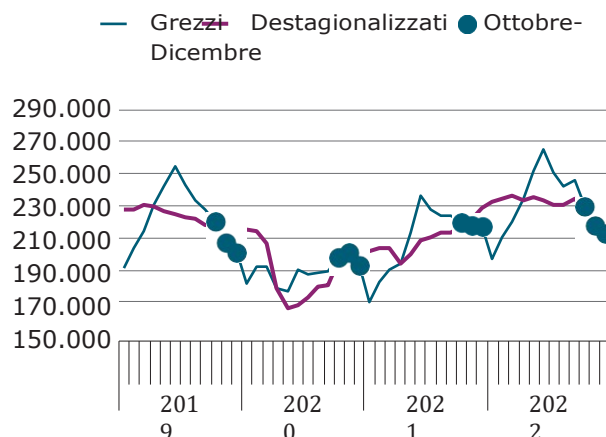
ADDETTI A TEMPO INDETERMINATO*. TOSCANA. TERMINE**. TOSCANA.

Gennaio 2019 - Dicembre 2022



ADDETTI CON CONTRATTO A

Gennaio 2019 - Dicembre 2022



*Indeterminato e Apprendistato; **Esclusi lavoratori domestici e contratto intermittente

Fonte: stime Iripet "Flash Lavoro n. 55/2022"

LE ATTIVITÀ REALIZZATE

Le attività realizzate dall'Agenzia, nella maggioranza dei casi, sono state svolte in continuità evolutiva con il lavoro già in corso nell'anno precedente, nel rispetto dei compiti assegnati dalle norme e degli indirizzi strategici definiti dalla Regione, secondo gli atti di programmazione stabiliti dalla Direzione Lavoro, in altri casi hanno posto le basi per nuovi obiettivi, anche organizzativi.

L'emergenza sanitaria scaturita dalla pandemia da COVID - 19 aveva costituito, per l'Agenzia e per l'intero sistema dei servizi per l'impiego toscani, un banco di prova per ripensare l'organizzazione dei servizi e delle strutture, rafforzandone la funzionalità verso una nuova modalità di approccio e di rapporto con i cittadini, finalizzata a garantire la continuità di prestazioni di politica attiva.

ARTI ha operato, mobilitando investimenti in strumenti e competenze tecnologiche, valorizzando, innanzi tutto, le risorse e le connesse opportunità rese disponibili dal piano straordinario di potenziamento dei Centri per l'Impiego, come il luogo naturale dell'innovazione nella gestione dei servizi pubblici per il lavoro, contribuendo alla messa in trasparenza del mercato del lavoro e all'incremento di inserimenti qualificati nello stesso, favorendo il riconoscimento delle potenzialità delle persone e il loro pieno accesso al lavoro.

ARTI, attivando anche specifiche risorse di provenienza regionale, attraverso bandi, ha operato affinché tutti, e in particolare i giovani, le donne e le persone con svantaggio o disabilità, possano accrescere le loro competenze attraverso il mondo del lavoro.

Attuazione di linee di intervento e progetti a valere su risorse europee, nazionali e regionali

Ai sensi dell'art. 21-quater comma 1 lett. n) della L.R. n.32/2002, l'Agenzia ha competenza nella gestione degli interventi finanziati con risorse comunitarie, statali e regionali, secondo le linee di indirizzo e di attuazione fornite dalla Direzione regionale competente per materia.

L'annualità 2022 ha visto la prosecuzione delle attività per la realizzazione di due progetti finanziati da fondi comunitari, quali il progetto M.A.R.E., presentato a valere sull'Asse IV del III Avviso INTERREG IT-FR Marittimo 2014-2020, che sfrutta il potenziale dei territori costieri per rafforzare il mercato del lavoro regionale e transfrontaliero e offrire maggiori opportunità d'impiego a giovani, studenti, lavoratori, disoccupati e inoccupati dell'area costiera, e la continuazione del progetto "COMMIT – Competenze Migranti In Toscana", di cui la Regione Toscana è capofila, presentato a valere sull'Avviso "FAMI II 2018", finanziato sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020, dove l'Agenzia collabora alla promozione del principio di pari opportunità, e progetta e attua interventi specifici, volti a rimuovere la discriminazione di genere ed ogni altra forma di discriminazione che possa limitare la partecipazione al mercato del lavoro, nonché l'accesso ai servizi erogati dai Centri per l'impiego.

Il progetto prevede un partenariato di soggetti che risultano qualificati nell'erogazione di servizi di politica attiva del lavoro presso i Centri per l'Impiego e punta a rafforzare il sistema territoriale per l'inclusione lavorativa dei migranti.

Tale obiettivo si intenderà realizzato attraverso la qualificazione dei servizi per l'orientamento al lavoro, il consolidamento della collaborazione tra attori pubblici, privato sociale e tessuto imprenditoriale.

Asse portante della proposta progettuale è la valorizzazione delle competenze dei cittadini stranieri in relazione ai bisogni del tessuto produttivo locale.

Servizi alle imprese

L'Agenzia, nel corso del 2022, ha ulteriormente qualificato i servizi erogati alle imprese, per supportare le aziende nell'analisi dei fabbisogni professionali, nella definizione dei requisiti e delle caratteristiche dei profili richiesti e nella ricerca di candidati tramite attività di preselezione e selezione.

In linea con il 2021, dove la programmazione degli eventi era cambiata nella modalità di realizzazione, con l'introduzione di incontri territoriali svolti *on line* con presentazioni aziendali e colloqui di recruitment a distanza, così nell'annualità 2022 sono state ulteriormente sviluppate anche le nuove modalità poste in essere.

Parallelamente l'Agenzia ha proseguito nell'azione di promozione e di marketing territoriale verso il mondo imprenditoriale, utilizzando e implementando i canali digitali, quali il sito web dell'Agenzia, il portale di incontro domanda/offerta Toscana Lavoro, la pagina Facebook, oltre agli ordinari contatti telefonici. Fornire al mondo imprenditoriale servizi di consulenza su tematiche normative, incentivi ed

agevolazioni per le assunzioni, anche in sinergia e collaborazione con i servizi territoriali offerti dalle parti economiche e sociali, consente infatti di pervenire ad un maggiore interesse, volano della strategia di marketing e di fidelizzazione, per i servizi che possono essere resi e fruiti dalle imprese, a beneficio del territorio.

Particolare attenzione è stata posta ai servizi di incrocio tra domanda-offerta di lavoro, da sempre oggetto di una specifica analisi, al fine di proseguire nella condivisione di modalità e strumenti omogenei nel territorio e adeguati agli obiettivi rilevanti assegnati ai Centri per l'impiego.

Il rafforzamento della connessione tra CPI e il sistema delle imprese, su cui è improntata l'attività dell'Agenzia, ha dimostrato che solo una solida relazione con la domanda di lavoro può consentire di orientare l'utenza in modo tale da rispondere adeguatamente ai fabbisogni espressi dalle imprese.

Tra i servizi alle imprese offerti dai Centri per l'impiego, i più conosciuti e utilizzati sono il servizio per l'incontro tra domanda e offerta di lavoro, svolto attraverso l'applicativo "IDOL Web" e dal portale Toscana Lavoro (<https://lavoro.regione.toscana.it/ToscanaLavoro>), che garantisce, tramite una modalità intermediata (servizio di preselezione) o diretta, la gestione della domanda di lavoro e il servizio di promozione dei tirocini non curricolari.

Il tirocinio extracurricolare è, inoltre, tra le politiche attive più efficaci in Toscana, utilizzato sia come esperienza formativa e di orientamento per facilitare le scelte professionali di neo laureati e neo diplomati, ma anche come strumento per favorire l'inserimento o il reinserimento lavorativo di soggetti disoccupati o svantaggiati.

I servizi alle imprese del collocamento mirato disabili si sono arricchiti di un nuovo strumento previsto dal D.Lgs. 276/2003, ovvero la convenzione quadro tra servizi per l'impiego, rappresentanze sindacali e datoriali delle aziende e delle cooperative, finalizzata all'inserimento di personale disabile, attraverso il conferimento di commesse di lavoro. Tale strumento, che facilita l'adempimento degli obblighi assunzionali, ai sensi della Legge 68/99, consente al contempo di favorire l'inserimento di quelle categorie di lavoratori disabili che presentano particolari condizioni di svantaggio nel ciclo lavorativo ordinario.

Inserimento lavorativo dei soggetti con disabilità

Particolare attenzione è stata posta alle problematiche connesse all'inserimento lavorativo dei soggetti con disabilità, sia attraverso il proseguimento e consolidamento del processo di standardizzazione delle procedure e degli strumenti, sia attraverso i servizi erogati a persone e imprese in tema di collocamento mirato.

In continuità con le precedenti annualità, l’Agenzia ha garantito anche nel corso del 2022, l’erogazione di contributi destinati alle imprese per sostenere e favorire l’occupazione e l’integrazione lavorativa di soggetti disabili iscritti negli elenchi di cui all’art.8 della L. 68/1999 anche con disabilità psichica, prevedendo la riapertura dei termini per la presentazione delle domande a valere sugli avvisi dei 5 settori territoriali, ed attuando così azioni volte a sostenere soggetti con disabilità mediante:

- assunzioni a tempo determinato ed indeterminato anche mediante tirocini;
- interventi per l’abbattimento delle barriere architettoniche e l’adeguamento dei locali;
- contributi per l’apprestamento delle tecnologie di telelavoro;
- contributi per l’istituzione di un responsabile dell’inserimento lavorativo.

Sempre nel 2022 è proseguita l’attività, per dare concreta attuazione allo strumento previsto dall’art. 14 del D.Lgs. n. 276/2003 e recepito dall’art. 21-bis comma 2 della L.R. n. 32/2002, ovvero la Convenzione quadro finalizzata all’inserimento lavorativo, attraverso progetti personalizzati, di soggetti disabili che presentano particolari difficoltà di integrazione in contesti lavorativi ordinari.

Questo strumento, che integra e amplia quelli già in uso dai servizi del Collocamento Mirato, consente all’azienda di assolvere una parte degli obblighi assunzionali previsti dalla legge, affidando alla cooperativa commesse di lavoro che saranno svolte dal lavoratore disabile individuato dai competenti Servizi di ARTI. Al contempo la suddetta convenzione favorisce l’inserimento lavorativo di persone disabili, con l’obiettivo prioritario della stabilizzazione del rapporto di lavoro, mediante l’assunzione da parte delle imprese committenti o delle cooperative sociali.

Sempre nel quadro delle azioni rivolte a soggetti con disabilità, è proseguita nel 2022 l’attuazione delle linee di intervento già avviate con D.G. R.T. n. 686 del 03/06/2020, con la quale sono stati approvati dai settori territoriali avvisi specifici rivolti alla concessione di contributi alle imprese e/o ai datori di lavoro privati, finalizzati a garantire incentivi all’assunzione degli iscritti con disabilità di natura psichica, come contributi per progetti di inserimento lavorativo, ma anche per l’adeguamento dei luoghi di lavoro.

Promozione del principio di pari opportunità e progetti rivolti a specifici target di utenti

In coerenza con il mandato istituzionale e con le funzioni assegnate in base all’art. 21 quater delle L.R. 32/2002, l’Agenzia ha promosso l’attuazione di interventi finalizzati al conseguimento di pari opportunità tra uomini e donne, con particolare riferimento al mercato del lavoro.

Il 2022 ha visto la continuazione di due avvisi pubblici, sempre di ambito regionale, per interventi a valere sulle risorse trasferite dal Dipartimento Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, destinati a misure specifiche a favore di donne vittime di violenza inserite in percorsi di uscita,

volti a favorirne l'occupabilità e la partecipazione al mercato del lavoro. Si tratta di due avvisi strettamente integrati, il cui modello di intervento ha ricevuto il plauso della Commissione Europea e del Consiglio Nazionale delle Ricerche, che lo ha individuato come buona pratica nell'ambito del "Progetto VIVA - Monitoraggio, Valutazione e Analisi degli interventi di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne". Un avviso favorisce i processi di empowerment e di autonomia delle donne inserite in percorsi di uscita dalla violenza, attraverso l'attivazione di tirocini di orientamento, formazione e inserimento/reinserimento, mediante percorsi attivati dai Centri per l'Impiego, mentre il secondo contribuisce alle medesime finalità, mediante l'erogazione di indennità di partecipazione a politiche attive del lavoro erogate dal Centro per l'Impiego e per frequenza di percorsi formativi, come l'erogazione di voucher di conciliazione.

Attività in materia di crisi aziendali e vertenze

L'Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego, come previsto dell'art. 21-quater della L.R. 32/2002, ha competenza nella gestione delle procedure di licenziamento collettivo e relative agli ammortizzatori sociali di ambito provinciale. Nel corso del 2022 ha supportato la Regione nelle attività di assistenza e mediazione delle vertenze aziendali presiedute dagli organi politici.

ARTI ha operato pertanto in stretto raccordo e collaborazione con l'Unità di Crisi Lavoro Regionale della Direzione Lavoro di Regione Toscana partecipando, ove necessario, ai Tavoli di Crisi Regionali, nonché ai Tavoli di Crisi Nazionali convocati presso il Ministero dello Sviluppo Economico e/o il Ministero del Lavoro.

Ha collaborato inoltre alla predisposizione periodica della reportistica curata dall'Unità di Crisi e garantito il puntuale aggiornamento delle schede aziendali e procedurali, relativamente al Sistema Informativo sulle Crisi Aziendali (GE.C.O.), e partecipato al percorso previsto per garantire l'uniformità dei procedimenti amministrativi su tutto il territorio regionale, per il perseguimento di prassi condivise e per la corretta applicazione della normativa in materia.

Nel corso del 2022 sono stati inoltre avviati interventi a sostegno della ricollocazione di lavoratori coinvolti in crisi di complessi aziendali di grandi dimensioni, in accordo con gli indirizzi previsti dalla D.G. R.T n. 452 del 26 aprile 2021. I Settori territoriali hanno proseguito con l'attuazione di avvisi pubblici rivolti all'erogazione di contributi a datori di lavoro privati, al fine di favorire l'occupazione di lavoratori interessati da licenziamenti collegati a crisi aziendali nel territorio toscano, e per voucher individuali, a copertura delle spese di trasporto, al fine di favorire la ricollocazione del più ampio numero possibile di lavoratori presso aziende collocate anche in territori della Regione localizzati a considerevole distanza dal sito produttivo coinvolto dalla crisi.

Accreditamento regionale dei servizi al lavoro e sviluppo di reti di collaborazione pubblico/privato

Come disposto dall'articolo 21-quater della L.R. 32/2002, l'Agenzia effettua la gestione del sistema regionale di accreditamento e autorizzazione ai servizi per il lavoro, ivi compresa la tenuta dell'elenco dei soggetti accreditati e autorizzati.

Al fine di migliorare la fruibilità del servizio e rendere il processo più snello e trasparente, ARTI ha intensificato la collaborazione con la Direzione Lavoro di Regione Toscana, per l'informatizzazione della procedura di accreditamento, attraverso un sistema dedicato che raccoglie in modo sistematico le richieste e gestisce l'iter della procedura.

In un'ottica di continuità con la precedente gestione, il modello di governance dell'Agenzia risulta improntato su una stretta sinergia con i soggetti privati accreditati nell'erogazione delle politiche attive del lavoro e nell'offerta di servizi al lavoro.

Rafforzamento dell'integrazione con la formazione professionale

I Centri per l'Impiego contribuiscono alla programmazione delle attività di formazione, soprattutto per quanto riguarda la definizione dei fabbisogni delle imprese e l'orientamento dei disoccupati alla scelta dei percorsi formativi più idonei, con particolare riferimento agli strumenti per ridurre il *mismatch* tra domanda e offerta di lavoro, previsti dall'intesa per lo sviluppo sottoscritta con le parti sociali, ad esempio voucher *just in time*.

I Centri per l'Impiego, inoltre, sono il più importante soggetto promotore di tirocini extracurricolari, che rappresentano in Toscana una delle politiche attive più efficaci, e in questa veste, svolgono un importante ruolo istituzionale nella verifica della corretta attuazione delle disposizioni regionali in materia, come previsto dall'art. 17-quater comma 1 della L.R. 32/2002 e dall'articolo 86-duodecies, comma 1 del D.P.G.R. n. 47/R/2003.

Tra le azioni sopra riportate si inserisce l'attivazione, avvenuta con Decreto Direttoriale n. 422 del 04/11/2020, del servizio di individuazione e validazione delle competenze.

Tale servizio, attivato su richiesta della persona interessata al Centro per l'impiego competente, è utile all'individuazione e validazione degli apprendimenti, a far emergere e valorizzare anche competenze non formali ed informali, per un arricchimento del portfolio del disoccupato e per un eventuale successivo percorso di certificazione.

Il servizio in ottemperanza delle disposizioni della D.G.R.T. 988/2019, si realizza nelle seguenti fasi:

- accoglienza/informazione/orientamento;
- identificazione;

- valutazione;
- attestazione.

Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza

E' proseguito, nel corso del 2022, il processo di attuazione dei principi di cui alla Legge 06/11/2012 n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", attraverso l'analisi del rischio corruttivo per tutti i processi gestionali di ARTI delle varie aree, che sono stati mappati e valutati, al fine di definire le misure per contrastare eventuali fenomeni corruttivi.

L'Agenzia ha proseguito l'implementazione di un adeguato sistema di prevenzione che vede tra i suoi assi portanti la trasparenza, intesa come linea strategica di intervento trasversale a tutta l'attività amministrativa dell'Agenzia, tramite le seguenti direttrici:

- l'utilizzo dell'istituto dell'accesso civico generalizzato (c.d. FOIA);
- lo sviluppo implementato del flusso informatico connesso alla pubblicazione dei provvedimenti amministrativi;
- l'aggiornamento tempestivo e sviluppo della sezione Amministrazione Trasparenza del sito di ARTI.

Con Decreto ARTI n. 293 del 26/04/2022 è stato inoltre approvato il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT) 2022-2024 per gli uffici dell'Agenzia, in attuazione delle direttive dell'ANAC relative alle modalità di governance, vigilanza, strumenti di prevenzione, codici di comportamento, trasparenza.

E' proseguita inoltre l'implementazione della sezione Amministrazione Trasparente del sito dell'Agenzia, tempestivamente aggiornata, nel rispetto degli obblighi derivanti dall'art. 14, c. 4, lett. g), del D.Lgs. n. 150/2009 (*Attuazione della Legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni*).

Piano straordinario di potenziamento dei Centri per l'Impiego e delle politiche del lavoro

E' proseguita inoltre nel 2022 l'attuazione del "Piano straordinario di potenziamento dei Centri per l'Impiego e delle politiche del lavoro", avviato nel 2019, e significativamente integrato con il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 59 del 22 maggio 2020, che ha, in particolare, previsto i criteri e le modalità di utilizzo delle risorse stanziato per il potenziamento, anche infrastrutturale, dei Centri (art. 1, co. 258, L. 145/2018). Parte di queste risorse è stata posta, come progetti "in essere", a valere sul PNRR, che ha poi previsto un finanziamento aggiuntivo, a livello nazionale, di ulteriori 200 milioni di euro.

Il Piano straordinario di potenziamento dei Centri per l'impiego della Toscana, adottato nelle sue principali linee di indirizzo con Decreto Direttoriale di ARTI n. 217/2020, ed integrato nel dettaglio sulla base delle successive disposizioni ministeriali con Decreto Direttoriale n. 466 del 25 novembre 2020, approvato con D.G. R.T. n. 1697 del 29/12/2020, si è collocato nella cornice del rafforzamento dei servizi per il lavoro delineata a livello nazionale, definendo le linee di intervento con l'obiettivo prioritario di migliorare la capacità dei CPI nel rispondere ai crescenti bisogni degli utenti.

L'Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego, attraverso il Piano di potenziamento, punta a consolidare il governo e lo sviluppo dei servizi dei CPI da perseguire attraverso investimenti che intervengono su infrastrutture, sul capitale umano e sull'innovazione degli strumenti di lavoro, in modo da realizzare sia il miglioramento dell'efficacia ed efficienza dei servizi che la qualificazione professionale degli operatori. L'attuazione del 2022 ha riguardato la parte infrastrutturale dei CPI, che richiedono importanti interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria e il rafforzamento dei servizi tecnologici (ITC), in parallelo, è anch'esso stato rivolto al miglioramento e all'implementazione dei sistemi e degli strumenti informatici, essenziale anche per rafforzare i rapporti e i contatti con il mondo delle imprese.

E' proseguito inoltre il rafforzamento quantitativo della struttura dell'Agenzia, in attuazione di quanto definito dal piano triennale dei fabbisogni del personale, come da ultimo modificato con Decreto ARTI n. 685 del 04/10/2022: "Modifica al Piano dei Fabbisogni di personale per il triennio 2022-2024 dell'Agenzia Regionale Toscana per l'impiego (ARTI), adottato con DGR 186/2022 e modificato con D.G. R.T. 839/2022". La dotazione organica vigente è stabilita in complessive n. 1068 unità così suddivise, per categoria:

Qualifica e categoria	Numero posti
Dirigente	10
cat. D	373
cat. C	525
cat. B	160
Totale	1068

Concorrere all'attuazione delle misure previste dal Programma GOL e dal "Patto per il Lavoro" della Regione Toscana.

L'anno 2022 ha visto l'avvio del Piano Attuativo Regionale (PAR) di GOL e del Patto per il Lavoro, per la gestione dei servizi e delle misure di politica attiva rientranti nel Programma, in un'ottica unitaria di livello regionale.

L'avvio del programma impegnerà l'Agenzia nei prossimi anni per:

- dare realizzazione ai percorsi individuati dal PAR, in attività di orientamento, attraverso la ricostruzione e valorizzazione delle esperienze di vita e di lavoro;
- per individuare le politiche attive più coerenti rispetto alle competenze, alle aspettative e alle prospettive occupazionali delle e dei beneficiari, attraverso la rete regionale dei Centri per l'Impiego, con il coinvolgimento - in una logica cooperativa e complementare - degli operatori privati accreditati per il lavoro - individuati da Regione Toscana tramite Avvisi pubblici;
- proporre alle beneficiarie e ai beneficiari, individuati per frequentare i percorsi formativi delle misure di "Upskilling" e "Reskilling", l'offerta formativa degli operatori privati accreditati per la formazione, individuati da Regione Toscana tramite Avvisi pubblici;
- attivare e gestire percorsi di *"Lavoro e inclusione. Persone in condizione di fragilità"*.

La Direttrice
Simonetta Cannoni